

NUMERO 32 - serie V - anno XXII

15 SETTEMBRE 2017

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

PRESENTATA LA CICLOVIA “NAVIGLI D’IVREA”

**All’asta
il Palazzo della
Prefettura**



**La seduta
del Consiglio
metropolitano**



**L’anno scolastico
2017-2018 al via**

Sommario

PRIMO PIANO

La Città metropolitana di Torino all'inaugurazione dell'anno scolastico	3
Gli studenti ascoltano in diretta il discorso di Juncker	3
Un voto per un premio europeo	4

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Resoconto della seduta del 14.9.2017	5
--	---

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Contrastare la dispersione scolastica e promuovere l'inclusione	7
Presentata la ciclovia "Naviglio d'Ivrea"	8
Un corso sulle emozioni dei bambini per le insegnanti della scuola materna	10
"Rafforzare la scena locale imprenditoriale"	11
Polverino da pneumatici usati: parte un nuovo progetto	12
Sabato 23 settembre visita guidata a Palazzo Cisterna	13

EVENTI

Torna al Villaggio Leumann la mostra "Filo lungo filo, un nodo si farà"	14
"Andar per Castelli" riscoprendo i trovatori e l'amor cortese	17
Organalia in tour prosegue a Vercelli	19
A Ceresole Reale debutta l'Orchestra Sinfonica del Gran Paradiso	20
A Palazzo Cisterna la mostra di pittura "L'Arte incontra la poesia"	21
Il mondo del volontariato si ritrova in "Moncalieri Comunità"	23
Fino al 24 settembre in mostra le ceramiche di Castellamonte	24
I cimatori torinesi protagonisti nella Fiera della Pietra di Bagnolo	25
A San Secondo di Pinerolo c'è la Sagra dij Fojot	26
"Viverbe" torna a Pancalieri dal 15 al 19 settembre	27
La patata di montagna protagonista a Giaveno	28

TORINOSCIENZA

L'infinita curiosità di Tullio Regge	29
--	----



In copertina: un tratto della ciclovia del Naviglio di Ivrea

La Città metropolitana mette all'asta il Palazzo della Prefettura di Torino

È on line sul sito della Città metropolitana di Torino l'avviso d'asta per l'immobile che ospita la Prefettura di Torino in piazza Castello 205: la scadenza del bando è il prossimo 15 novembre. Il prezzo a base d'asta è fissato in 19 milioni di euro.

Lo storico immobile è composto da due piani interrati e cinque piani fuori terra oltre ad un piano ammezzato, è sede degli uffici della Pre-

fettura e dell'alloggio del Prefetto con i relativi saloni di rappresentanza, tra cui il Gabinetto Cavour, ed è il luogo in cui si svolgono i Consigli metropolitani e in questi mesi anche i Consigli comunali di Torino.

La superficie complessiva dell'immobile è di circa 11 mila metri quadrati.

Carla Gatti



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola
Ha collaborato: Elena Sannino **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 15 Settembre 2017 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



La Città metropolitana di Torino all'inaugurazione dell'anno scolastico

Azzarà cita Alves: "Ci sono scuole che sono gabbie e scuole che sono ali"

“Alla scuola si delega la risoluzione dei problemi sociali più complicati, poi tutti, a cominciare dalle Istituzioni, la lasciano sola a sbrigarcela. Io oggi sono qui ad assicurare che La Città metropolitana, invece, si impegna a non abbandonare la scuola al suo destino”. Queste le parole con cui la consigliera delegata all'istruzione Barbara Azzarà è intervenuta lunedì 11 settembre all'inaugurazione dell'anno scolastico 2017-2018 al Liceo scientifico Juvarrà di Venaria Reale, insieme all'assessore al sistema educativo di Venaria Antonella d'Afflitto e al preside Vincenzo Salcone.

Azzarà ha poi proseguito il suo intervento citando il teologo e filosofo brasiliano Rubem Azevedo Alves (1933-2014), che in un suo scritto dice che “ci sono scuole che sono gabbie e scuole che sono ali” e poi prosegue: “Le scuole che sono ali non amano gli uccelli in gabbia. Ciò che amano sono uccelli in volo. Esistono per dare agli uccelli il coraggio per volare. Insegnare il volo, non lo possono fare, perché il volo nasce dentro gli uccelli. Il volo non può essere insegnato. Può solo essere incoraggiato”.

Cesare Bellocchio



Gli studenti ascoltano in diretta il discorso di Juncker

Mercoledì 13 settembre, a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino, gli studenti del liceo Vittoria di Torino sono stati accolti allo Europe Direct Torino per seguire la diretta del Discorso sullo Stato dell'Unione del presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker. I ragazzi, che prima del Discorso erano stati interrogati su che cosa si aspettavano dalle parole del presidente della Commissione europea, nel dibattito al termine dell'audizione si sono dichiarati piuttosto soddisfatti delle parole di Juncker, soprattutto nella parte in cui è stato ribadito che l'Europa è lo spazio dei diritti e delle libertà.

Denise Di Gianni



Un voto per un premio europeo

Dal 2012 al 2015 il nostro ente (prima come Provincia di Torino poi come Città metropolitana di Torino) è stato capofila del riuscito progetto europeo Seap_Alps nell'ambito della programmazione Interreg Alpine Space.

L'obiettivo principale del progetto è stato promuovere la pianificazione dell'energia sostenibile a livello locale condividendo una metodologia efficace nell'elaborazione di alcuni Piani d'azione locale in Italia, Francia, Austria, Germania e Slovenia.

Ora Seap_Alps è inserito tra i 24 progetti europei finalisti del

Regiostars Awards 2017, importante riconoscimento dell'Unione Europea. Per essere i vincitori e ritirare a Bruxelles il prossimo 10 ottobre l'ambito premio occorre ricevere ora i voti del pubblico: è possibile esprimere la propria preferenza online votando al link <https://regiostars.eu/node/234>

Carla Gatti

RISULTATI E INDICATORI COMPLESSIVI DI

INVESTIMENTI COMPLESSIVI IVA INCLUSA	125
BUDGET DI PROGETTO	
LEVA	
EMISSIONI DI CO ₂ EVITATE	
ENERGIA PRIMARIA RISPARMIATA	
ENERGIA RINNOVABILE PRODOTTA	
INVESTIMENTI COMPLESSIVI	3,5 MILIONI EURO
	18

Stampa: Centro Stampa Regione Piemonte

Grafica e impaginazione: Servizio Comunicazione della Città metropolitana di Torino

Hanno collaborato: Elena De Ambrogio e Sergio Ravera

Coordinamento editoriale e redazione testi: Silvio De Nigris e Barbara Girardi.

Contatti: Regione Piemonte, Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, Corso Regina Margherita, 174, 10152 Torino - Italia, silvio.denigris@regione.piemonte.it

PROGETTO: 2020TOGETHER

Programma Europeo: Intelligent Energy Europe - IEE

Misura: Mobilising Local Energy Investment - MLEI

1 Aprile 2014 - 31 Marzo 2017

Budget Totale: Euro 487.955

Quota Finanziamento UE: Euro 365.967

Finanziamenti sul mercato

Investimenti su ciascun edificio

Selezione di un controllatore

Comuna

TORINO METROPOLITANA

Città metropolitana di Torino

Comuni

Finanziamenti sul mercato

Investimenti su ciascun edificio

Selezione di un controllatore

Comuna

TORINO METROPOLITANA

Città metropolitana di Torino

Comuni



2020 TOGETHER
torino is getting there

I CONTRATTI EPC PER LA PUBBLICITÀ
2020 TOGETHER: il modello

SCHEMA FINANZIARIO

Lo schema finanziario si basa sul Finanziamento Tramite Terzi, ciò vuol dire che la ESCo

- mettere il capitale necessario in equity, o farsi finanziare da un istituto terzo, o abbinare entrambe le cose.

La ESCo con la firma dei singoli contratti attuativi con i Comuni, si impegna a effettuare investimenti su ognuno degli edifici

interessati 1. Il Comune ha la garanzia che, anche se in modo variabile, tutti i propri edifici saranno di riqualificazione energetica e non solo da risparmi monetari dovuti a risparmi gestionali. 2. Remunerare, attraverso la Città metropolitana di Torino, l'attività di un professionista, individuato dalla Stazione appaltante, che parteciperà ai lavori della Commissione di

monitoraggio e verifica delle prestazioni 3.

Contrariamente alla realizzazione degli investimenti che vengono realizzati su ciascun edificio, la verifica della performance è effettuata globalmente per ogni Comune 4. I Comuni corrispondono alla ESCo un canone commisurato al reale raggiungimento delle performance 5.



PROGETTO: 2020TOGETHER
Programma Europeo: Intelligent Energy Europe - IEE
Misura: Mobilising Local Energy Investment - MLEI
1 Aprile 2014 - 31 Marzo 2017
Budget Totale: Euro 487.955
Quota Finanziamento UE: Euro 365.967

Contatti:
Regione Piemonte
Settore Sviluppo Energetico Sostenibile
Corso Regina Margherita, 174
10152 Torino - Italia
silvio.denigris@regione.piemonte.it

Coordinamento editoriale e redazione testi:
Silvio De Nigris e Barbara Girardi.

Hanno collaborato:
Elena De Ambrogio e Sergio Ravera

Grafica e impaginazione:
Servizio Comunicazione della Città metropolitana di Torino

Stampa: Centro Stampa Regione Piemonte

Finanziamenti sul mercato

Investimenti su ciascun edificio

Selezione di un controllatore

Comuna

TORINO METROPOLITANA

Città metropolitana di Torino

Comuni

Finanziamenti sul mercato

Investimenti su ciascun edificio

Selezione di un controllatore

Comuna

TORINO METROPOLITANA

Città metropolitana di Torino

Comuni

Finanziamenti sul mercato

Investimenti su ciascun edificio

Selezione di un controllatore

Comuna

TORINO METROPOLITANA

Città metropolitana di Torino

Comuni

Finanziamenti sul mercato

Investimenti su ciascun edificio

Selezione di un controllatore

Comuna

TORINO METROPOLITANA

Città metropolitana di Torino

Comuni

IL CONTESTO

Il Patto dei Sindaci

2020Together si inserisce nell'ambito di un percorso di sviluppo della sostenibilità energetica, iniziato dalle Istituzioni locali già da diversi anni.

Sia la Regione Piemonte sia la Città metropolitana di Torino sono coordinatori locali del Patto dei Sindaci - Covenant of Mayor - già dal 2010 e hanno lavorato negli anni per spingere i Comuni ad aderire al Patto. Sono quindi numerosi i Comuni che ad oggi hanno sottoscritto con il CoM il proprio impegno a raggiungere gli

obiettivi europei a medio termine di riduzione delle emissioni e dei consumi energetici, di introduzione delle risorse rinnovabili e, dal 2016, di adattamento ai cambiamenti climatici.

La Città metropolitana ha incentrato i propri sforzi nel fornire un supporto tecnico ai Comuni per elaborare, approvare, attuare e monitorare i Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima - PAESC: lo strumento che individua gli obiettivi e le azioni da attivare per raggiungerli. Il rinnovamento degli edifici e dell'illuminazione pubblica per migliorare le performance energetiche sono tra gli interventi fondamentali. La Regione Piemonte ha definito e aggiornato, nel corso del tempo, il quadro normativo di riferimento e ha garantito il supporto finanziario per la realizzazione di interventi di efficienza energetica.



COMUNI ADERENTI AL PATTO DEI SINDACI

194 Comuni della regione Piemonte
62 Comuni della Città metropolitana di Torino

PAES APPROVATI

145 nella regione Piemonte
58 nell'area metropolitana

IL CONTESTO ECONOMICO

Gli investimenti pubblici in Italia, in particolare quelli a livello comunale, sono fortemente ostacolati dalla crisi finanziaria e dai vincoli di indebitamento per gli enti. In questo contesto anche il settore energetico, risulta penalizzato, poiché vengono limitati gli interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico degli edifici, in particolare quelli pubblici. Il modello previsto dai contratti di rendimento energetico con finanziamento tramite terzi può contribuire in modo sostanziale a superare questo blocco.



INTERVENTI SUI COMUNI MEDIO PICCOLI

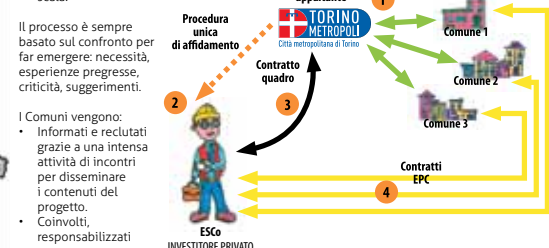
IL MODELLO AMMINISTRATIVO E GESTIONALE

2020Together si basa sull'idea di aggregare a livello locale le necessità di interventi di efficientamento energetico sugli edifici pubblici e sull'illuminazione stradale di comuni medio-piccoli per ottenere un investimento complessivo tale da suscitare l'interesse delle ESCo.

- Applicare un modello replicabile.
- Garantire economie di scala.

e vincolati grazie alla sottoscrizione con la Città metropolitana 1 di una Convenzione, approvata dai Consigli Comunali. La Convenzione individua puntualmente gli edifici e le linee di illuminazione stradale oggetto di gara, e delega alla Città metropolitana la funzione di stazione appaltante,

ovvero di preparazione dei documenti per lo svolgimento delle gare, il lancio del bando 2, l'aggiudicazione e la firma di un contratto quadro 3 con la società aggiudicataria. Ciascun Comune firma poi il proprio contratto attuativo con la ESCo 4.



Il processo è sempre basato sul confronto per far emergere: necessità, esperienze pregresse, criticità, suggerimenti.

- I Comuni vengono:
 - Informati e reclutati grazie a una intensa attività di incontri per disseminare i contenuti del progetto.
 - Coinvolti, responsabilizzati



Resoconto a cura di Michele Fassinotti

Variazione al Documento unico di programmazione per il 2017

Prima variazione al Bilancio di previsione 2017, con il contestuale riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Giovedì 14 settembre il Consiglio metropolitano si è riunito nella sede di corso Inghilterra per esaminare un progetto di riqualificazione dell'edilizia scolastica contenuto nella variazione al Documento unico di programmazione per il 2017 e nella prima variazione al Bilancio di previsione 2017. Il progetto riguarda la riqualificazione energetica dell'Istituto Giolitti di Torino ed era stato stralciato dalle due variazioni per consentire un approfondimento nella II Commissione. Il vicesindaco Marco Marocco ha ricordato che la II Commissione ha compiuto un'analisi dei motivi che hanno portato a candidare il "Giolitti" per un bando regionale relativo alla concessione di contributi a fondo perduto per l'efficiamento energetico dei plessi scolastici. Se il progetto sarà ammesso alla concessione del contributo, la riqualificazione comporterà una spesa di 3 milioni di euro, che sarà finanziata con 300.000 euro di fondi propri, con un prestito a tasso zero di 1.500.000 euro dalla Finpiemonte e con il contributo a fondo perduto di 1.200.000 euro erogato dalla stessa Finpiemonte. Il capogruppo della Lista civica per il territorio, Paolo Ruzzola, ha sottolineato l'utilità di dibattere il tema in Commissione, ma ha contestato il ca-



rattere eminentemente tecnico della scelta dell'istituto da candidare per il contributo. Ruzzola ha sottolineato che la scelta è caduta su di una scuola di proprietà della Città di Torino, che è amministrata dalla sindaca metropolitana. Tutto questo nonostante l'edificio figuri solo al 68° posto nella classifica degli edifici scolastici più "energivori" e bisognosi di interventi per diminuire il consumo energetico. Ruzzola ha poi chiesto che nel piano delle alienazioni immobiliari vengano inseriti tutti gli edifici scolastici non più adeguati. Secondo il capogruppo della Lista civica per il terri-

torio, occorre sin d'ora dedicare ingenti risorse alla manutenzione degli edifici scolastici dell'intero territorio della Città metropolitana, "spalmando" gli interventi su tutte le realtà locali. Ruzzola ha quindi chiesto all'attuale amministrazione un impegno a inserire tra le priorità del Bilancio di previsione 2018 la manutenzione della viabilità e degli edifici scolastici e ad affrontare la programmazione degli interventi nelle Commissioni competenti, con il supporto dai tecnici. In caso non venissero accolte le richieste del suo gruppo, Ruzzola ha preannunciato il voto contrario





al Bilancio 2018. Il capogruppo della lista Città di città, Vincenzo Barrea, ha sollevato il problema politico di chi assume le decisioni nel Consiglio. Ha ricordato che molte altre scuole necessitavano di interventi e che, a suo parere, alcune decisioni vengono prese dall'amministrazione attuale con un metodo non condivisibile, imponendo le priorità agli altri gruppi, i quali non hanno la forza di opporsi. Il gruppo Città di città non è contrario all'investimento sull'Istituto Giolitti, ma ritiene che sarebbe stato utile un preventivo passaggio politico. Barrea ha lamentato che l'Ente ha difficoltà a investire risorse disponibili per le manutenzioni delle infrastrutture e ha preannunciato l'astensione del suo gruppo. Il vicesindaco Marocco ha preannunciato che nella II Commissione si discuteranno prossimamente tutti gli interventi da programmare nelle scuole di proprietà della Città metropolitana e sulla viabilità di competenza dell'Ente. Marocco ha assicurato che si

presterà attenzione alle esigenze di tutti i territori e che sono in corso interventi di manutenzione ordinaria sulla viabilità. Il consigliere delegato Antonino Iaria ha elogiato il clima costruttivo con cui la II Commissione ha affrontato l'esame del progetto di efficientamento energetico dell'Istituto Giolitti. Ha poi ricordato che, grazie alla partecipazione dell'Ente a bandi di valenza pluriennale, è possibile nel 2017 reperire le risorse per gli interventi di manutenzione e le opere da realizzare in tempi brevi. Il capogruppo Ruzzola ha ribadito la richiesta di condivisione delle scelte sugli investimenti e sulla manutenzione e ha affermato che nei prossimi mesi l'Ente potrà disporre di ingenti risorse per le sue esigenze, a patto che l'amministrazione si batta per un'equa ripartizione dei fondi tra le Città metropolitane e che le forze politiche facciano fronte comune per ottenere le risorse, condividendo le scelte sul Bilancio 2018. Il gruppo della Lista civica per

il territorio ritiene indispensabile un approfondito confronto, anche tecnico, nelle Commissioni competenti, per poter soddisfare prima le esigenze minime dei territori e poi programmare le opere più importanti. Il consigliere delegato Dimitri De Vita ha affermato che gli interventi sull'Istituto Giolitti non sono una scelta politica ma tecnica, essendo disponibile un progetto cantierabile e essendovi l'urgenza di predisporre la partecipazione a un bando regionale. Le azioni che saranno finanziate dal cosiddetto "Bando periferie", ha ricordato De Vita, scaturiscono dalle priorità segnalate dai territori e saranno finanziate con fondi dello Stato. De Vita ha poi fatto riferimento alla Variante di Borgaretto, un'opera incompiuta la cui realizzazione è la condizione necessaria per la riqualificazione complessiva dell'area della Palazzina di Caccia di Stupinigi. Il consigliere Roberto Montà della lista Città di città ha ammesso che il progetto relativo all'Istituto Giolitti era il più immediatamente candidabile ai contributi messi a disposizione dal bando regionale, ma ha affermato che il confronto sugli interventi di efficientamento energetico sarebbe dovuto iniziare nel mese di giugno. Secondo Montà, l'attuale amministrazione non ha una direzione precisa e opera talvolta con leggerezza, mentre occorrerebbe un confronto tra le forze politiche sulle scelte strategiche. A giudizio di Montà, le forze di minoranza non possono più garantire il numero legale per l'approvazione delle delibere relative a progetti urgenti. Il problema, secondo il gruppo del centrosinistra, non è l'analisi degli atti in commissione, ma il confronto sulle scelte strategiche nei prossimi quattro anni. Sempre in merito al progetto relativo all'Istituto Giolitti, il consigliere Ruzzola ha poi ricordato che occorrerà presentare uno studio di fattibilità degli interventi, propedeutico al progetto esecutivo. Al di là del caso contingente, la Lista civica ritiene che debba essere data la priorità alla manutenzione dell'edilizia scolastica e della viabilità e successivamente alle opere incompiute. Al termine del dibattito entrambe le delibere sono state approvate con 8 voti favorevoli e tre astensioni.



Contrastare la dispersione scolastica e promuovere l'inclusione

L'ottava edizione della Conferenza regionale della scuola

“La scuola ha un problema solo: i ragazzi che perde”. Questa frase, tratta da “Lettera a una professoressa” di Don Lorenzo Milani ha dato il titolo alla giornata conclusiva dell'ottava conferenza della scuola in Piemonte, organizzata dal Forum Educazione Scuola Piemonte - con la collaborazione, tra gli altri, della Città metropolitana di Torino - venerdì 8 settembre al Campus universitario Luigi Einaudi.

I temi conduttori sia della sessione plenaria al mattino sia degli otto workshop tematici del pomeriggio sono stati il contrasto alla dispersione e la promozione dell'inclusione. Dopo una toccante testimonianza dell'esperienza di vita scolastica di un'ex allieva, di un'insegnante e di una mamma dell'Istituto comprensivo Ricasoli di Torino, il direttore della Fondazione Giovanni Agnelli Andrea Gavosto ha presentato i risultati dell'indagine sulle ultime tendenze sulla dispersione: il dato attuale degli abbandoni scolastici in Piemonte si attesta al 10,2%, risultato inferiore alla media europea, quasi la metà di alcune zone del Mezzogiorno. Le differenze sono marcate, non solo a livello regionale ma anche a livello locale, considerando ad esempio le periferie dei grandi centri urbani. Tuttavia, nonostante la difficoltà nella raccolta e considerando la scarsa omogeneità dei dati, il miglioramento è costante: se si utilizza la metodologia attuale, il tasso di dispersione nel 1971 risulta pari al 75%. Nel contesto torinese, in particolare, i buoni risultati degli ultimi anni sono dovuti alla maggiore attenzione al problema da parte delle istituzioni, che ha permesso - anche attraverso il ricorso a risorse dedicate provenienti dai fondi europei - di individuare azioni e interventi più efficaci soprattutto per prevenire la dispersione delle persone a rischio.

Intervistata dal giornalista Rai Beppe Rovera durante la successiva tavola rotonda, la consigliera delegata all'istruzione e alla formazione professionale Barbara Azzarà ha sottolineato il ruolo di raccordo della Città metropolitana di Torino tra il livello nazionale e regionale e il suo territorio, al servizio degli insegnanti e dei cittadini. “Nonostante il taglio significativo delle risorse a competenze invariate, che ha caratterizzato la Città metropolitana, sono molto contenta del lavoro di relazione e sinergia a livello istituzionale” ha dichiarato la consigliera. “la Città metropolitana ha un punto di vista privilegiato, anche grazie al rapporto di collaborazione costante con le autonomie scolastiche e le agenzie formative. Negli



ultimi anni, a livello regionale è stata fatta a mio parere una scelta importante, delegando la competenza sulla formazione professionale alla Città metropolitana: questo potrebbe rivelarsi uno dei punti vincenti nella strategia di contrasto alla dispersione nel territorio metropolitano”.

In conclusione del suo intervento, Barbara Azzarà ha parlato dell'attività del Centro Servizi Didattici (Ce.Se.Di.), “una realtà unica a Torino e in Piemonte, un luogo importante di competenze e di relazioni con le associazioni e le scuole”, ricordando che nel mese di maggio è stato siglato un protocollo d'intesa con la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per rilanciare la sua attività e farlo diventare un'agenzia di servizi per la scuola.

c.be.

Presentata la ciclovia “Naviglio d’Ivrea”



Un bel progetto a cavallo tra due territori del Piemonte e li valorizza dal punto di vista ambientale: è la ciclovia del “Naviglio d’Ivrea” - 70 km di pista ciclabile che potrà collegarsi anche con la ciclovia “Canale Cavour” a Chivasso - e che è stata presentata sabato 9 settembre a San Germano Vercellese.

La ciclovia del Naviglio attraverserà 16 Comuni: Ivrea, Albiano, Azeglio, Caravino, Vestignè, Borgomasino, Moncrivello, Villareggia, Cigliano, Borgo D’Ale, Alice Castello, Tronzano, Santhià, San Germano Vercellese, Olcenengo, Vercelli. Su questo percorso principale si innesteranno tre varianti: quella del lago di Viverone, quella di Depretis e quella della via Francigena.

“Oggi qui a San Germano Vercellese realizziamo un importante gioco di squadra istituzionale” ha detto il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Marco Marocco intervenendo “perché tutte le istituzioni sono a questo tavolo, a partire da quelle più importanti come il Parlamento Europeo, per rappresentare la volontà e l’impegno comune nel dare vita a un progetto atteso che abbina valenze turistiche e promozionali a quelle ambientali. Correre o pedalare lungo un percorso

protetto attraverso i territori provinciali di Vercelli e di Torino, poterlo fare in sicurezza su di un asfalto ecologico, con la giusta segnaletica e le necessarie protezioni, è un progetto importante per lo sviluppo turistico del territorio di questa parte di Piemonte”.

“La Città metropolitana di Torino attribuisce grande valore alla promozione della mobilità sostenibile e da sempre la tradizione del nostro Ente (anche quando si chiamava Provincia di Torino) registra un lungo e costante impegno nella progettazione e realizzazione di piste ciclabili, senza tralasciare anche quelle più insolite e sfidanti. Penso ad esempio al percorso ciclabile che è stato realizzato sul sedime di una ex linea ferroviaria ai confini tra il Torinese ed il Cuneese, solo per citarne una. Lungo il Canale Cavour ci sono tutte le premesse e le potenzialità per dare vita a un percorso affascinante e bello da promuovere”.

“La Città metropolitana è pronta a fare la sua parte a fianco dei Comuni e della Regione Piemonte” ha concluso Marocco.

c.ga.





Lunedì 18 settembre 2017 ore 14.00 - 17.30

Palazzo Cisterna - Sala Consiglieri, via Maria Vittoria 12 - Torino

CONVEGNO

SMART AND SHARING MOBILITY CONDIVIDERE TI PORTA LONTANO

14.00 Conferenza stampa di lancio del Bike2Work

Dimitri DE VITA Consigliere delegato ai trasporti, Città metropolitana di Torino, **Maria LA PIETRA** Assessora ai Trasporti, Città di Torino, **Francesco BALOCCO** Assessore alle Infrastrutture e trasporti, Regione Piemonte

14.30 Convegno: Smart and sharing mobility - Condividere ti porta lontano

Introduzione: **Massimo TOCCI** Presidente di FIAB Torino Bici & Dintorni
Federico VOZZA Vice Presidente di Legambiente Piemonte

15.00 - 17.00 Interventi:

SETA LIVING LAB PER LA MOBILITÀ PUBBLICA E CICLABILE - UN'APP PER I CITTADINI

Fabio CIRAVEGNA Università di Sheffield

REINVENTARE SPAZI CONDIVISI PER UNA MOBILITÀ INTELLIGENTE

Paolo RUFFINO DECISIO, Amsterdam

SCUOLE E TERRITORIO: CONDIVIDERE LO SPAZIO PUBBLICO PER MUOVERSI IN MODO ATTIVO

Mario BELLINZONA Associazione Laqum - Laboratorio Qualità Urbana e Partecipazione

MOBILITÀ SOSTENIBILE INTORNO AI POLI UNIVERSITARI

Andrea SCAGNI Dipartimento di Economia e Statistica, Università degli Studi di Torino

SMART WORKING: LA MOBILITÀ EVITATA

Laura RIBOTTA Comune di Torino, Ufficio Smart Working

LA MOBILITÀ ELETTRICA IN PIEMONTE

Maurizio ARNONE SiTI - Higher Institute on Territorial Systems for Innovation

17.00 ANCI PIEMONTE - CONCLUSIONI

Un corso sulle emozioni dei bambini per le insegnanti della scuola materna

Non è necessario che qualcuno ci insegni a provare emozioni: tutti noi siamo capaci di farlo ancor prima di nascere. Tuttavia, le emozioni è bene imparare a riconoscerle, in noi stessi e negli altri, e poi a nominarle, esprimerle e gestirle nelle relazioni utilizzando ciò che si chiama l'intelligenza emotiva. È un processo che fornisce al bambino in crescita una "mappa del mondo", ma che richiede apprendimento e allenamento costante. Proprio partendo dalla considerazione che le emozioni sono il nutrimento prezioso con cui i bambini sperimentano la loro capacità di interazione con sé stessi e con il mondo circostante, e che quindi vanno individuate e trattate con cura perché diventino "competenza emotiva", la Città metropolitana di Torino, in collaborazione con il Gruppo Abele e la Compagnia di San Pa-

olo, ha organizzato il percorso formativo chiamato "Esplorare il mondo delle emozioni". L'esperienza è rivolta a due gruppi di insegnanti delle scuole materne torinesi e si compone di quattro fasi: la prima, quella durante la quale sono state raccolte le interviste, indirizzata alle insegnanti con la guida di due conduttrici, di apprendimento creativo in aula; la seconda, che si terrà tra ottobre e novembre, in cui le insegnanti metteranno in opera ciò che hanno imparato in laboratori con i bambini di quattro e cinque anni; la terza, a novembre, durante la quale sarà organizzato il lavoro finale in cui accompagnare i genitori a fare "un'escursione con i loro figli" nel mondo delle emozioni; e infine la quarta, una giornata di workshop sul mondo delle emozioni presso i locali del Gruppo Abele.

c.be.



“Rafforzare la scena locale imprenditoriale”

Quarto workshop tematico del progetto In Focus a Torino

Si è tenuto mercoledì 13 e giovedì 14 settembre a Torino il quarto workshop tematico del progetto europeo In Focus, finalizzato a discutere, analizzare e scambiare idee e buone prassi sugli strumenti e le azioni a sostegno dell'ecosistema locale per la creazione di impresa. L'incontro si intitolava “Boosting the entrepreneurial local scene: maximizing the eco system approach” (“Rafforzare la scena locale imprenditoriale: massimizzare l'approccio eco sistemico”) e si è svolto nei dipartimenti di Agraria e di Biotecnologie dell'Università di Torino.

Il progetto In Focus, finanziato nell'ambito del programma europeo Urbact III, ha l'obiettivo di definire strategie locali di specializzazione intelligente, basate sui fattori economici di crescita presenti nei poli urbani. Il partenariato è costituito da 10 enti europei e La Città metropolitana di Torino coordina il progetto per l'Italia in collaborazione con 2i3T Incubatore di imprese dell'Università di Torino.

c.be.

In focus
SMART SPECIALISATION AT CITY LEVEL



Polverino da pneumatici usati: parte un nuovo progetto

La Città metropolitana vanta un ruolo di primo piano nella realizzazione di strade con materiali provenienti dal riciclaggio dei pneumatici fuori uso. Un primato costruito fin dal 2008 dall'allora Provincia di Torino, sia in precedenti progetti europei Life, come Tyrec4life, sia in attività proprie, come quando nel 2011 sono stati pavimentati alcuni chilometri della nuova Strada della Reggia di Venaria - la più grande opera pubblica mai costruita dalla Provincia di Torino - con polverino da pneumatici fuori uso utilizzato come additivo del bitume.

Proprio grazie a questi importanti precedenti, Torino Metropoli è stata invitata, unico partner tecnico-amministrativo italiano oltre a Environment Park, a partecipare a un progetto europeo Life 2017, chiamato Recitylife, dal capofila Etra (European Tyre Recycling Association), organismo indipendente con sede a Bruxelles che rappresenta le industrie di riciclaggio di pneumatici e gomma, e il 12 settembre la candidatura della Città metropolitana di Torino è stata presentata alla Commissione UE per i progetti Life. L'obiettivo del progetto, che durerà quattro anni, è quello di incrementare l'utilizzo dei materiali contenenti gomma riciclata da pneumatici fuori uso in applicazioni urbane, pavimentazioni stradali, infrastrutture ferroviarie e sportive e, più in generale, nei lavori pubblici. Le azioni principali della Città metropolitana di Torino saranno:

1. definizione di norme tecniche di capitolato per la realizzazione di pavimentazioni stradali con conglomerati contenenti Rtm (rubber tyres materials);
2. definizione di voci di prezzo da inserire nei prezziari ufficiali;
3. definizione di criteri di premialità in caso di gare pubbliche;
4. promozione della diffusione dei risultati.

Oltre a Etra, Città metropolitana ed Environment Park, i partner del progetto sono:

- Generalitat de Catalunya -Antel (Associazione nazionale tecnici enti locali)
- Comsa Sau (gruppo spagnolo nel settore dell'infrastruttura e dell'ingegneria)
- Exergy Ltd (società inglese di ingegneria che si occupa di progetti su sviluppo sostenibile e riduzione di Co2)
- Institut de Tecnologia de la Construcció de Catalunya (fondazione privata per lo sviluppo delle costruzioni)

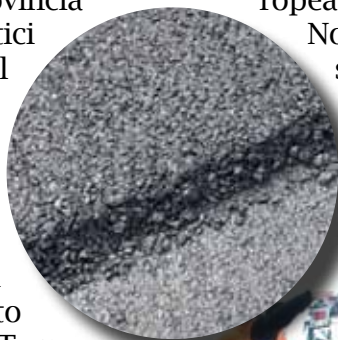
-Chr. kairidis technicki kai emporiki anonimy etaireia (società greca di costruzioni)

-Soriguè s.a. (società spagnola di costruzioni).

Il progetto Recitylife

I pneumatici usati rappresentano una minaccia per la salute sia dell'uomo che dell'ambiente, e il loro smaltimento (3,5 milioni di tonnellate ogni anno) è un problema crescente per l'Unione Europea.

Nonostante siano già disponibili conoscenze tecniche e applicazioni possibili, solo il 38% dei pneumatici usati viene riciclato come materiale da riutilizzo. Questo risultato, comunque



buono, è ancora molto basso rispetto al potenziale espresso dal mercato.

I prodotti ricavati dai pneumatici fuori uso sono utilizzabili con successo in una vasta gamma di applicazioni, come bitume e asfalti per aumentare le prestazioni e la durata delle strade, prodotti da rotaia per ridurre il rumore e le vibrazioni, fogli isolanti e strati per isolamenti acustici e termici di edifici, prodotti e materiali per pavimenti sportivi finalizzati all'assorbimento degli urti.

Il progetto Recitylifesì pone l'obiettivo di facilitare azioni di "formazione della domanda", ovvero iniziative volte a rendere tali materiali più competitivi rispetto a quelli tradizionali, divulgando le esperienze maturate nei precedenti progetti. L'intento è quello di promuovere l'utilizzo dei bitumi modificati con polverino nelle attività di progettazione, realizzazione e manutenzione delle infrastrutture viarie, creando le condizioni per un effettivo sviluppo della tecnologia. In particolare, si intende coinvolgere le amministrazioni pubbliche nei processi di utilizzo dei prodotti da pneumatici fuori uso nell'ambito delle politiche del Green public procurement (acquisti pubblici ecologici).

c.be.

Sabato 23 settembre visita guidata a Palazzo Cisterna

L'evento sarà animato dal gruppo storico "Nova Militia"

Proseguono le visite guidate a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino. Il settimo appuntamento dell'anno è previsto per le 10 di sabato 23 settembre. La visita si aprirà con un'esibizione del gruppo storico "Nova Militia Templi" di Lessolo. Palazzo Dal Pozzo della Cisterna è sempre aperto ai visitatori su prenotazione telefonica al numero 011-8612644, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16 e il venerdì dalle 9 alle 13. Per prenotare la visita si può anche inviare una e-mail all'indirizzo urp@cittametropolitana.torino.it. Le visite si effettuano con un minimo di dieci adesioni. Il complesso è anche visitabile sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì, per scolaresche, associazioni e gruppi di cittadini.

"Nova Militia Templi" è un gruppo di rievocazione storica dedicato all'ordine religioso-militare dei Templari, oggetto di leggende che spesso ne hanno deformato l'immagine. I promotori del gruppo sono lontani dal voler inneggiare a dottrine neotemplari o dal riproporre le guerre di religione. Sono invece interessati a proporre una ricostruzione storiograficamente valida della vita quotidiana dei monaci cavalieri, sfatando i numerosi luoghi comuni solitamente a essi associati. Una grande cura è prestata all'equipaggiamento, cercando di renderlo sempre più



preciso e dettagliato sulla base della documentazione storiografica, della Regola Templare, della Bibbia Maciejosky, di affreschi come quelli di San Bevignate a Perugia e di monumenti dell'epoca. Ogni volta che i responsabili del gruppo si trovano di fronte a una nuova fonte ne valutano attentamente l'attendibilità, confrontandola con le altre fonti e cercando di capire le possibili motivazioni ai fini pratici o simbolici di un particolare. Il gruppo è interessato alla ricostruzione di episodi come l'investitura di un nuovo fratello, la morte del Gran Maestro, la vita da campo, l'addestramento e il duro lavoro dei "fratelli di mestiere" che supportavano l'economia dell'Ordine.

m.fa.



PER SAPERNE DI PIÙ SU PALAZZO CISTERNA, SULLA SUA STORIA, SULLE POSSIBILITÀ DI VISITA E PER AMMIRARE LE FOTO PANORAMICHE A 360°

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/visita-palazzo-cisterna/storia-palazzo>

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/visita-palazzo-cisterna>

http://www.cittametropolitana.torino.it/multimedia/virtual/palazzo_cisterna_esterni.shtml

Torna al Villaggio Leumann la mostra “Filo lungo filo, un nodo si farà”

Ogni anno al Villaggio Leumann di Collegno – interessante esempio di tutela e recupero di un monumento della storia industriale e sociale italiana – si tiene la manifestazione “Filo lungo filo, un nodo si farà”, una mostra-mercato che propone un incontro tra artigiani, produttori, operatori del settore e semplici appassionati della tessitura. Nel 2017 l'appuntamento per la ventitreesima edizione è per venerdì 22, sabato 23 e domenica 24 settembre. Con “Filo lungo filo un nodo si farà” l'associazione Amici della Scuola Leumann propone un evento che richiama tessitori da tutto il mondo e diffonde tra gli adulti (ma anche tra i bambini) la conoscenza sulle materie prime (lana, canapa, lino), sulle tecniche di tessitura e sull'evoluzione tecnologica della produzione di tessuti, semilavorati, abbigliamento e complementi d'abbigliamento e d'arredo. La manifestazione è nata nel 1995 con il proposito di valorizzare il Villaggio Leumann quale raro esempio di archeologia industriale e come un momento di riflessione e incontro per artigiani tessitori ed esperti di arte tessile. La continuazione dell'evento nel corso degli anni ha reso possibile costruire rapporti di amicizia con molti espositori,

i quali hanno alimentato e alimentano l'esperienza propulsiva del loro sapere e della loro arte. Il filo della tessitura è metafora di relazione e lavoro continuo che unisce persone idealmente molto diverse tra loro, pur sempre accomunate dal desiderio e dalla volontà di promuovere un modo di vita diverso e sostenibile. Ritornare alle origini e documentare l'evoluzione della tessitura nel corso del tempo significa in realtà guardare alla storia dell'uomo da un particolare punto di vista che appartiene a tutti. “Filo lungo filo, un nodo si farà” è un evento unico in Italia ed è diventato un appuntamento fondamentale per chi esercita questa attività. La riscoperta della canapa da parte di Bruno Tessa, il “legarsi alla montagna” di Maria Lai, la ripresa dell'antica filiera della gelsibachicoltura della cooperativa Nido di Seta, la salvaguardia del bisso (seta di mare) e del tessuto marino da parte di Chiara Vigo, il recupero di tecniche antiche della tradizione tessile garganica di Maria Voto, i molti progetti nell'America Latina o in Vietnam, che mirano a dare un lavoro e l'indipendenza economica alle donne: sono tutti esempi che hanno arricchito negli anni la manifestazione e hanno dimostrato e dimostrano come la tessitura





possa, ancora oggi, rappresentare un futuro più a misura d'uomo. Al Villaggio Leumann di Collegno artigiani e artisti del tessile provenienti da tutta Italia, da Paesi europei ed extraeuropei hanno l'occasione di condividere e scambiarsi tecniche ed esperienze attraverso un convegno, una mostra-mercato e la sfilata di abiti e accessori realizzati dagli stessi espositori.

IL PROGRAMMA

Il convegno inaugurale di quest'anno è in programma venerdì 22 settembre alle 17 ed è dedicato al tema "Artigiani nell'era digitale", con l'intento di tessere un dialogo a più voci tra artigiani, operatori del settore, imprenditori sociali, innovatori e studiosi, per condividere storie di rinascita e di esperienza che, grazie ai nuovi linguaggi e alle nuove opportunità offerte dal digitale e dai social network, hanno intrecciato i fili di una comunità estesa, ricca di stimoli e progettualità condivisa. La mostra mercato aprirà i battenti sabato 23 settembre alle 15 in corso Francia 313 e sarà ospitata in una struttura allestita nel parcheggio messo a disposizione dall'azienda Diffusione Tessile, all'interno dell'ex Cotonificio Leumann. Oltre all'esposizione e vendita, sono previste anche dimostrazioni pratiche e l'attivazione di laboratori dedicati ai

AL VILLAGGIO LEUMANN LA STORIA DELL'INDUSTRIA E DELL'ARTIGIANATO TESSILE D'ECCELLENZA

A Collegno, alle porte di Torino, si possono ripercorrere le vicende storiche e capire il valore economico e sociale di uno storico complesso produttivo e urbanistico, fondato tra la fine dell'800 e l'inizio del '900 dall'industriale tessile e filantropo svizzero Napoleone Leumann. Anche se l'industria tessile ha cessato l'attività nell'ormai lontano 1972, nel Villaggio Leumann vivono tuttora centinaia di persone, tra cui molti ex dipendenti o figli di dipendenti del Cotonificio. Il Villaggio rientra nel progetto sulla cultura materiale ed è stato inserito alcuni anni orsono nella rete ecomuseale creata dall'allora Provincia di Torino, oggi Città metropolitana. Si tratta di un raro esempio, insieme agli analoghi complessi di Crespi d'Adda e di Schio, di un quartiere (in realtà grande come un piccolo paese) voluto da un imprenditore illuminato per offrire una vita socialmente ed economicamente dignitosa alla classe operaia, con tutti i servizi necessari alle famiglie dei lavoratori: scuola, asilo, chiesa, ambulatorio medico, palestra, albergo, convitto per le giovani operaie, circolo ricreativo, spaccio alimentare, ufficio postale. L'Ecomuseo copre tutta l'area del Villaggio, valorizzando le memorie della vita quotidiana della comunità di operai, impiegati e dirigenti del Cotonificio: il lavoro, la famiglia, la scuola, la religione, il tempo libero, le relazioni sociali e la loro evoluzione nel tempo. Riscoprire l'esperienza industriale del Cotonificio, le idee e le aspirazioni sociali e morali del suo fondatore consente di scrivere una pagina importante della storia del Piemonte, che ha tuttora una sua validità in termini di organizzazione del mondo produttivo e della vita sociale e di programmazione dei servizi collettivi e individuali. Anche oggi il Villaggio è un laboratorio sociale a disposizione dei suoi abitanti e di tutti i cittadini collegnesi, con il Centro di documentazione, le attività didattiche dedicate alla cultura della tessitura, la restaurata Stazionetta Leumann, che sorgeva lungo la linea ferroviaria a scartamento ridotto che univa Torino e Rivoli. Per conoscere nel dettaglio la storia del Villaggio, le opportunità di visita e le iniziative di divulgazione: www.villaggioleumann.it. Al Villaggio Leumann, alle figure del suo fondatore e di altri imprenditori elvetici artefici del primo sviluppo industriale nel Piemonte del XIX secolo la Radiotelevisione della Svizzera Italiana ha dedicato l'interessante documentario intitolato "La Torino rossocrociata": lo si può visionare nel portale Internet www.rsi.ch alla pagina <https://www.rsi.ch/play/tv/svizzera-e-dintorni/video/la-torino-rossocrociata?id=2195783>

bambini, sia sabato che domenica. L'evento si concluderà nel pomeriggio di domenica 24 con una sfilata di modelli prodotti dagli espositori e la consegna del premio allo stand più originale. Nel Centro di interpretazione dell'Ecomuseo Villaggio Leumann, in corso Francia 349, saranno allestite le mostre, che saranno inaugurate sabato 23 alle 11:

- "Ricordi", con gli arazzi ad alto luccio di Dorina Dron
- "Biofelt lightings. Emozione che nasce dall'incontro di feltro e luce", con le creazioni in feltro di Judith Byberg
- "Noi dell'Arte e... storie tessili", a cura dell'associazione Noi dell'Arte
- "Infernus, la Divina Commedia in patchwork",

a cura del Gruppo Quilters italiane.

Sono inoltre presenti all'aperto le mostre:

- "Chroma, intrecciare mondi per sconFilare": workshop e installazione a cura delle "Artenaute" del Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Museo d'Arte contemporanea
 - "Il viaggio continua ...", a cura del gruppo knit-café di Collegno "Donne ai ferri corti"
 - "Tutti i colori del verde: piante tintorie", a cura dell'azienda agricola Fratelli Gramaglia.
- "Filo lungo filo, un nodo si farà" rientra tra gli eventi della Settimana della Cultura promossa da UNI.VO.C.A. e ha ottenuto il patrocinio della Città di Collegno, della Città metropolitana di Torino e della Regione Piemonte.

m.fa.

UNA GIORNATA AL VILLAGGIO LEUMANN

Le visite guidate al Villaggio sono organizzate e curate dall'associazione Amici della Scuola Leumann e dal gruppo Ciceroni della Città di Collegno. Per i visitatori singoli è prevista una visita guidata, la prima domenica di ogni mese escluso agosto e gennaio, con partenza alle 15 dalla chiesa di Santa Elisabetta di corso Francia 347. E' richiesta la prenotazione. Per gruppi di almeno 8 persone è possibile organizzare la visita in qualsiasi giorno, previa prenotazione. Per le scuole l'itinerario è preceduto da un breve incontro per introdurre la storia del Villaggio Leumann. Alle scuole con sede fuori Collegno si richiede un contributo di 2,50 euro per ciascun allievo. A ogni classe viene fornita la pubblicazione curata da Mauro Agodi "Leumann, storia di una famiglia e di un villaggio operaio", il libro "Cento Anni di Vita al Villaggio" e altro materiale didattico. A ogni alunno viene consegnato il pieghevole "Una Giornata al Villaggio Leumann". Si visitano le mostre e il plastico del Villaggio nella sede dell'Ecomuseo, le abitazioni per gli impiegati, la casa-museo e la chiesa Santa Elisabetta. Nei pressi della chiesa si può vedere ancora un tratto della bealera, un corso d'acqua derivato



dalla Dora Riparia, che una chiusa deviava verso la fabbrica per essere utilizzata a fini produttivi. L'itinerario prosegue poi su corso Francia con soste all'ufficio postale, all'ingresso del Cotonificio Leumann, al Convitto delle Operaie, ai bagni e alle case del comprensorio est. La durata della visita è di circa due ore ed è inserita nel programma della Città di Torino "Gran Tour". La visita è gratuita, ma è gradito un contributo a favore delle attività

dell'associazione. Sono disponibili gadget e set di cartoline. È inoltre possibile visitare autonomamente gli esterni del Villaggio Leumann poiché vicino a tutti gli edifici più significativi sono state posizionate targhe che ne raccontano la storia e ne descrivono la funzione originaria. Nelle domeniche in cui sono previste le visite guidate, la Casa Museo è aperta per visite individuali dalle 15 alle 18. Per informazioni: Amici della Scuola Leumann, corso Francia 345 Collegno, telefono 011-4159543 oppure 3473596056 (orari: 10-12 15-18), fax 011-4059511, e-mail info@villaggioleumann.it

“Andar per Castelli” riscoprendo i trovatori e l'amor cortese

Si aprirà sabato 16 settembre al castello di Moncrivello (Vercelli) l'edizione 2017 della manifestazione “Andar per Castelli”, un'iniziativa di promozione e divulgazione culturale e turistica organizzata dall'associazione “Nati per Sorridere”, in collaborazione con la Strada Reale dei Vini Torinesi, l'associazione “Sesso del Segno”, la compagnia teatrale “Lo Zodiaco” di Caluso e con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. Nell'edizione 2017 il circuito di visite guidate e animate ad alcuni manieri del Canavese e del vicino Vercellese ha come tema i trovatori e l'amor cortese, cantato dai poeti e musicisti nella lingua d'oc medievale. I trovatori, che ispirarono generazioni di poeti nei secoli successivi - non ultimo Dante Alighieri - cantavano le doti e le virtù delle loro “Signore”, in una concezione di amore delicato e gentile che eleva l'animo umano. Per la prima volta nella musica e nella poesia profane nella composizione e nell'esecuzione delle “canzoni” potevano cimentarsi anche le donne, particolare non secondario nell'evoluzione culturale europea.



Nelle tappe di Moncrivello, Candia, San Giorgio Canavese e Pavone, programmate a distanza di quindici giorni l'una dall'altra, sarà possibile visitare i castelli, ammirare la mostra di incisioni e disegni “Trovatori e amor cortese nella grafica d'arte”, assistere a un momento di divulgazione storica e a uno spettacolo, e infine assaporare le specialità enogastronomiche tipiche del Canavese. Lo spettacolo “Ove si narra di dame e cavalieri” sarà portato in scena dalla compagnia “Lo Zodiaco”, per la regia di Annalisa Baratto. I temi trattati nell'allestimento sono i castelli, i trovatori, l'amor cortese e la figura femminile come emerge nelle composizioni medievali.

Tra i protagonisti figura Re Arduino, di cui i trovatori raccontarono le imprese, tra storia e leggenda. Nel programma di “Andar per Castelli” vi sono anche gli interventi dell'antropologa Donatella Taverna, che in ogni tappa racconterà chi fossero i trovatori, quali tra di loro cantarono e poetarono nei quattro castelli toccati dal circuito, ma anche molte curiosità e storie vere che consentiranno di comprendere meglio il periodo storico e l'attualità di quel movimento po-



etico: dall'etimologia del termine "trovatore" alla storia dell'eresia catara e della sua repressione, dal tema dell'amore nell'espressione religiosa e spirituale alle figure femminili cantate dai "troubadours". Tra le vicende storiche che saranno rievocate vi è anche quella di Eudocia, principessa di Montpellier, a cui la professoressa Taverna ha dedicato una monografia. Anche la mostra di incisioni artistiche è curata da Donatella Taverna, che ha voluto porre in risalto il genio, l'intuito e l'inventiva di un'espressione artistica nella quale ogni



incisore ha un suo stile e un suo segno distintivo. Il versante enogastronomico di "Andar per Castelli" ripropone invece gli antichi sapori delle ricette tradizionali canavesane, realizzate con ingredienti a chilometri zero, che si armonizzano con i vini Doc frutto dei pregiati vitigni autoctoni. Per partecipare a una o a tutte le quattro tappe del circuito è necessario prenotare telefonando al numero



339-4479683 o scrivendo a info@visitargustando.com. La ditta Florian Galileo Autoservizi mette a disposizione un servizio di autobus navetta da e per Torino nelle date e negli orari delle quattro tappe del circuito. Le corse si effettueranno con un minimo di quindici prenotazioni. Le informazioni e le prenotazioni sono possibili telefonando ai numeri 0125-637014 e 338-9717781.

m.fa.



I PROGRAMMI DELLE VISITE GUIDATE E ANIMATE AI CASTELLI

SABATO 16 SETTEMBRE – MONCRIVELLO: ritrovo dei partecipanti alle 15 e successiva apertura della mostra "Trovatori e amor cortese nella grafica d'arte"; alle 16,30 visita al castello; alle 18 intervento della professoressa Taverna su "Trovatori e amor cortese nel castello di Moncrivello"; alle 19,30 cena "Il menù della duchessa" al costo di 30 euro a persona; alle 21 spettacolo della compagnia teatrale Lo Zodiaco intitolato "Ove si narra di dame e cavalieri"

SABATO 30 SETTEMBRE – CANDIA: ritrovo dei partecipanti alle 15 e successiva apertura della mostra "Trovatori e amor cortese nella grafica d'arte"; alle 17 visita al castello; alle 18 intervento della professoressa Taverna su "Trovatori e amor cortese nel Castelfiorito di Candia Canavese"; alle 19,30 merenda sinoira "Alla corte di Castelfiorito" accompagnata dal gruppo musicale occitano "I musicanti di Halanwà" al costo di 30 euro; alle 21 spettacolo "Ove si narra di dame e cavalieri"

SABATO 14 OTTOBRE – SAN GIORGIO CANAVESE: ritrovo dei partecipanti alle 15 e successiva apertura della mostra "Trovatori e amor cortese nella grafica d'arte"; alle 16,30 visita al castello; alle 18 intervento della professoressa Taverna su "Trovatori e amor cortese nel castello di San Giorgio Canavese"; alle 19 cena "Le delizie del conte" accompagnata dal gruppo musicale occitano "I musicanti di Halanwà" al costo di 30 euro; alle 21 spettacolo "Ove si narra di dame e cavalieri"

VENERDÌ 27 OTTOBRE – PAVONE CANAVESE: ritrovo dei partecipanti alle 18 e successiva apertura della mostra "Trovatori e amor cortese nella grafica d'arte"; alle 19 intervento della professoressa Taverna su "Trovatori e amor cortese nel castello di Pavone Canavese"; alle 19,30 cena "Sapor dei poeti e menestrelli" accompagnata dal gruppo musicale occitano "I musicanti di Halanwà" al costo di 45 euro; alle 21 spettacolo "Ove si narra di dame e cavalieri".



Organalia in tour prosegue a Vercelli

Matteo Imbruno esegue musiche del XVIII e XIX secolo

Dopo il successo di sabato 9 settembre a Vigliano Biellese, la rassegna di musica classica "Organalia 2017 in tour" approda a Vercelli sabato 16 settembre, con il concerto intitolato "I colori dell'organo". Alle 21 alla consolle dell'organo della cappella di Sant'Eusebio della basilica



cattedrale (costruito dal lombardo Giovanni Tonoli nel 1882) si siederà l'organista italiano naturalizzato olandese Matteo Imbruno, che eseguirà un programma antologico dedicato ad autori del XVIII e XIX secolo. La serata sarà aperta dalla suite in Re minore "Uranie", dedicata dal compositore Johann Caspar Ferdinand Fischer alla musa dell'astronomia. Scritta per tastiere (clavicembalo o organo), la suite, dopo il "Praeludium" di impostazione solenne, è sviluppata su una serie di danze tipiche dell'epoca barocca: Allemande, Courrente, Sarabande, Gavotte, Gigue, Menuet. La conclusione è su una Passacaglia. Seguirà il Concerto in Do RV 265 di Antonio Vivaldi, nella trascrizione per organo di Johann Sebastian Bach, che nel catalogo bachiano è registrato come Bwv 976. Di Domenico Zipoli sarà poi eseguita l'Elevazione in Fa maggiore, di Giovanni Battista Cervellini la Sonata in Fa, di Bach il Preludio al Corale "Wer nur den lieben gott lässt walten" Bwv 691 e la Fuga sopra il Magnificat. La parte finale dell'appuntamento vercellese prevede il Rondò di Gaetano Valerj e il Concerto dall'Oratorio "Judas Maccabeus" di Georg Frederick Händel. Il concerto è a ingresso con libera offerta, ha il patrocinio della Provincia e della Città di Vercelli e un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli. L'iniziativa è realizzata grazie alla collaborazione di monsignor Giuseppe Cavallone, di monsignor Denis Silano e della Società del Quartetto di Vercelli. Sabato 23 settembre alle 21 nella cattedrale di San Giusto a Susa sarà la volta della "Civiltà

strumentale italiana tra XIX e XX Secolo". Alla consolle dell'organo costruito da Carlo Vegezzi Bossi nel 1890, ripreso nel 1934 da Francesco Vegezzi Bossi, restaurato da Italo Marzi nel 2001, siederà il concertista siciliano Diego Cannizzaro, che presenterà il quarto Cd del marchio Elegia dedicato

all'opera omnia per organo di Pietro Alessandro Yon.

Sabato 30 settembre alle 21 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria della Consolazione a Cocconato d'Asti si ascolteranno le "Suggerzioni per tromba e organo", con Maurizio Fornero all'organo e Daniele Greco D'Alceo alla tromba. In programma musiche di Torelli, Bach, Alessandro Scarlatti e Frolidi.

Domenica 1° ottobre alle 15,30 nella basilica pontificia del Colle Don Bosco è in programma il concerto "L'organo contemporaneo". Alla consolle del grandioso strumento costruito dai fratelli Pinchi di Foligno nel 2000 siederà Gianfranco Luca, per un appuntamento dedicato alla memoria dell'indimenticabile Massimo Nosetti. Il programma è costruito intorno ad autori contemporanei, con brani di Guilmant, Lindberg, Stamm, Peeters, Burtonwood, Mathias, Cooman, Young e Bedard. Di Massimo Nosetti sarà eseguito "Elegy on an American folk tune".

Sabato 7 ottobre alle 21 nel duomo dei Santi Giovanni Battista e Martino a Ciriè si terrà il concerto "À la française", con Paolo Tarizzo che inaugurerà il restauro dell'organo costruito da Carlo Vegezzi Bossi nel 1897, restaurato dall'elvetica Orgelbau Thomas Wälti di Gümlingen in collaborazione con Alessandro Rigola. Tarizzo svilupperà un programma francese con brani di Widor, Bossi, Bonnet, Dupré, Guilmant, Rachmaninov, Alain, Boëllmann. Presenterà la serata Michele Chiadò.

m.fa.

Tutti i dettagli sui concerti nel portale Internet www.organalia.org

A Ceresole Reale debutta l'Orchestra Sinfonica del Gran Paradiso

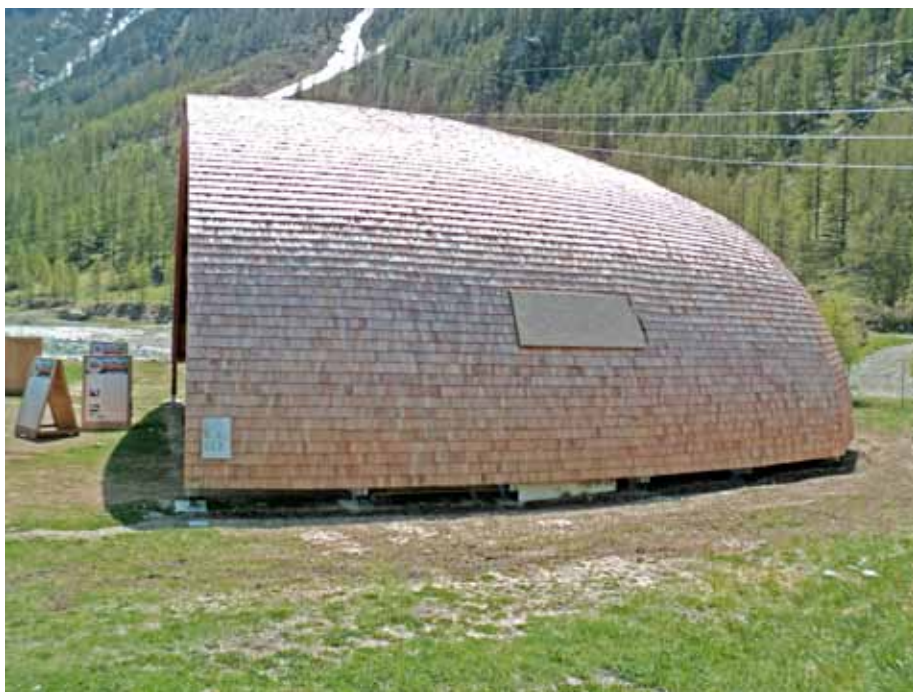
Domenica 17 settembre alle 14,30 al PalaMila di Ceresole Reale debutterà ufficialmente la nuova Orchestra Sinfonica del Gran Paradiso, promossa dall'associazione "Amici del Gran Paradiso" e diretta dal maestro Antonio Tappero Merlo, già direttore dell'orchestra "Bartolomeo Bruni" di Cuneo. Il programma del concerto di debutto del nuovo complesso orchestrale comprende le sinfonie dalle opere di Gioacchino Rossini "La cambiale di matrimonio" e "Il Signor Bruschino". Di Beethoven sarà eseguito "Ah perfido!", scena e aria per soprano e orchestra opera 65, con la partecipazione della giovane soprano ligure Luana Lauro. La seconda parte del concerto sarà dedicata alla celeberrima Sinfonia 40 in sol minore K 550 di Mozart. Il concerto della Sinfonica del Gran Paradiso concluderà il fitto calendario estivo di "460-GranParadiso Festival", che ha proposto oltre trenta eventi da giugno a settembre, con musica, teatro, cinema e presentazioni librerie all'insegna dello slogan "Lo spettacolo si fa strada". L'Orchestra del Gran Paradiso nasce non solo per fare musica, ma anche per essere "testimonial" di un territorio d'eccellenza, che dal 1922 è compreso nei confini del decano dei parchi nazionali



italiani: 70mila ettari di natura viva, che abbracciano Piemonte

e Valle d'Aosta e che dal 17 settembre avranno un complesso musicale che li rappresenterà non solo nelle sale da concerto tradizionali, ma anche lungo i sentieri di montagna, alla ricerca di auditorium naturali. Quella intitolata al Gran Paradiso è un'orchestra che vuole diventare la colonna sonora dei principali eventi organizzati sui due versanti del Parco, contribuendo, attraverso la musica, a unirli ancora di più, offrendo ai tanti giovani musicisti del territorio piemontese e valdostano nuove occasioni per produrre ed "esportare" musica di qualità.

m.fa.



STRADA GRAN PARADISO

In bus alla scoperta del Canavese
Alpette, Ceresole Reale, Feiletto, Lucana, Nuscia, Ribordone, Rivarolo Canavese, Sparone, Valperga
settembre-ottobre 2017



17 settembre partenza ore 8
NEL CUORE DEL PARCO
COLLE DEL NIVOLET E CERESOLE REALE

24 settembre partenza ore 9
TRA STORIA E FEDE
SPARONE E RIBORDONE

1 ottobre partenza ore 9,30
ALLA RICERCA DELL'ORO E DELLA FELICITA'
FELETTO E RIVAROLO

Programma completo su www.turismotorino.org
www.cittametropolitana.torino.it



A Palazzo Cisterna la mostra di pittura "L'Arte incontra la poesia"

Ispirata al profeta della "Beat generation" Lawrence Ferlinghetti

Venerdì 15 settembre alle 17,30 a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino, si inaugura la mostra di pittura "L'Arte incontra la poesia", che sarà visitabile con ingresso libero sino a sabato 23, per iniziativa delle associazioni "Arte Città Amica" e "Immagine e Poesia". All'inaugurazione sarà presente la consigliera metropolitana Anna Merlin, delegata a comunicazione istituzionale, turismo, relazioni e progetti europei e internazionali. L'esposizione comprende una serie di opere a tema libero, ma, soprattutto, alcune opere ispirate da una poesia di Lawrence Ferlinghetti, esponente della "Beat generation" americana, tratta dal "Libro dei sogni di Greenpeace". Sono in tutto cinquantasei gli artisti che esporranno a Palazzo Cisterna.

LAWRENCE FERLINGHETTI, POETA E PITTORE DELLA "BEAT GENERATION"



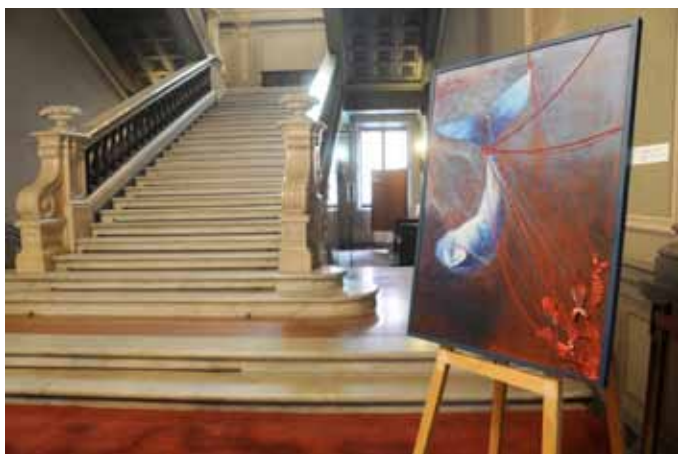
viduato tra le sue fonti di ispirazione il surrealismo francese degli anni Trenta, Walt Whitman e il populismo americano. La sua produzione non è priva d'uno schietto lirismo, ma più spesso è satirica e venata di un vivace umorismo. La sua prima raccolta di poesie, "Pictures of the Gone World", fu pubblicata nel 1955. Nel corso degli studi per ottenere un dottorato alla Sorbona di Parigi, incontrò Kenneth Rexroth, che in seguito lo persuase a recarsi a San Francisco per conoscere la nascente scena letteraria della città. Dopo aver sposato Selden

Kirby-Smith nel 1951 nella contea di Duval in Florida, fra il 1951 e il 1953 insegnò francese, fu critico letterario, dipinse e infine si stabilì a San Francisco, dove fondò la libreria e casa editrice City Lights. Finì in prigione e fece notizia a livello nazionale per aver pubblicato "Urlo", di Allen Ginsberg, libro condannato nel 1956 per oscenità. Pubblicò in seguito i primi lavori letterari dei principali esponenti della "Beat generation",

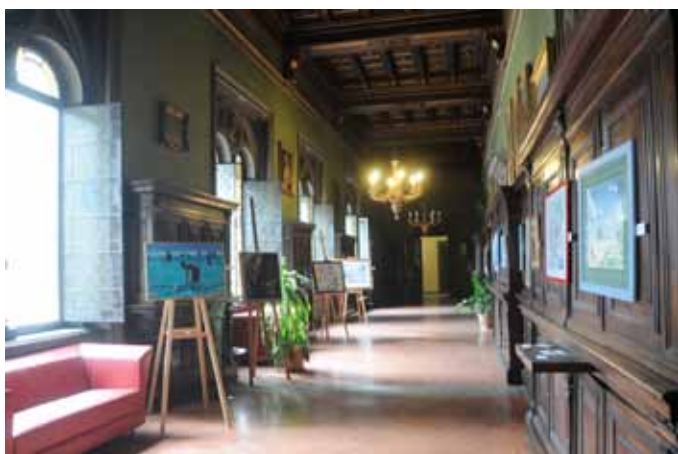


Il poeta e pittore statunitense Lawrence Ferlinghetti, ormai novantottenne ma ancora attivo sulla scena culturale internazionale, è una vera icona della "Beat Generation" ed è la fonte ispiratrice di un progetto che "Arte Città Amica" porta avanti da alcuni anni, con il movimento artistico letterario "Immagine & poesia". Nato nel 1919 da un immigrato italiano di origini bresciane e da un'ebrea sefardita franco-portoghese, Ferlinghetti ha dedicato gran parte della sua produzione letteraria alla protesta contro la guerra e la violenza. La critica letteraria ha indi-

tra cui Jack Kerouac e, appunto, Allen Ginsberg. Ferlinghetti è molto legato al Paese d'origine del padre, che peraltro non conobbe, perché morì prima della sua nascita. Dal 2009 è socio onorario del movimento internazionale artistico letterario "Immagine & Poesia", fondato a Torino sotto la presidenza di Aeronwy Thomas. Nel 2011 ha collaborato alle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità Italiana con l'invio di due poesie che sono state la fonte d'ispirazione per numerosi artisti nella mostra "Lawrence Ferlinghetti e i 150 anni dell'Unità d'Italia", allestita



a Torino nel maggio-giugno 2011. “60 anni di pittura” è il nome della mostra di Ferlinghetti che si è tenuta prima a Roma e a Reggio Calabria nel 2010, a testimoniare un percorso creativo che riflette sui temi sociali e politici del



XX secolo. Ferlinghetti ha un luogo di ritiro in una zona piuttosto selvaggia della costa della California, Big Sur, è un amante della natura e ha una singolare spiritualità liberale permeata di dolcezza. Questi aspetti del suo carattere lo hanno portato a stringere legami d'amicizia con alcuni buddhisti praticanti americani, fra cui Ginsberg e Gary Snyder. Politicamente parlando, si è descritto come un anarchico nel cuore - un anarchico etico e orientato alla comunità - giunto ad accettare che l'uomo comune non è ancora pronto a vivere nell'anarchismo. Per questo si è dichiarato sostenitore del modello socialdemocratico dei paesi scandinavi.

“ARTE CITTÀ AMICA”, PER LA PROMOZIONE DI UNA CULTURA DEMOCRATICA

“Arte Città Amica” è un'associazione apartitica, apolitica e senza fini di lucro, con scopi esclusivamente culturali, che intende proporre momenti di incontro e confronto tra artisti e tra artisti e amanti dell'arte. Opera a Torino e nel resto del Piemonte, ma si propone di promuovere incon-

tri e gemellaggi su tutto il territorio nazionale. Promuove una visione della cultura come valore e bene collettivo, universale, democratico e non elitario. Crea e mantiene una rete di contatti e di relazioni tra persone che studiano e fanno arte, generando stimoli reciproci, scambi di idee, tecniche e confronti costruttivi. Organizza incontri per la divulgazione dell'arte e della letteratura. Possiede propri spazi espositivi, in cui allestisce mostre, promuove serate di lettura di poesia, presentazioni di libri e conferenze. Organizza concorsi letterari e di pittura.

m.fa.

Per saperne di più: www.artecittaamica.it

Il mondo del volontariato si ritrova in "Moncalieri Comunità"

Sabato 23 settembre da mezzogiorno a mezzanotte nell'ex Foro Boario ritornerà la manifestazione "Moncalieri Comunità", un appuntamento delle associazioni moncalieresesi di volontariato per ricominciare insieme un nuovo anno di impegno. Sarà una giornata di festa in compagnia delle realtà associative del territorio, tra sport, volontariato e scuola. Durante la giornata sarà possibile pranzare insieme, provare discipline sportive, godersi uno spettacolo teatrale, ballare e trovare occasioni di impegno solidale. La Città metropolitana di Torino ha concesso il patrocinio dell'iniziativa, che vuole essere una festa aperta a tutti, in cui le realtà associative e del terzo settore attive in campo sportivo, nel sociale e nella scuola si incontreranno e si confronteranno, presentandosi ai cittadini e offrendo un assaggio del loro impegno quotidiano. Al Foro Boario sono in programma esibizioni di sport, musica e ballo. Ci saranno spazi dedicati ai progetti di solidarietà e accoglienza, esempi della passione e generosità dei cittadini e delle associazioni moncalieresesi. Ci sarà uno spazio per il ristoro e si svolgerà un pranzo solidale, a cura dell'associazione Carità Senza Frontiere. Per le prenotazioni si può telefonare al numero 333-6719657. Alle 14,30 è in programma l'incontro formativo per le associazioni "Volontariato, che passione!". A partire dalle 15 si svolgeranno esibizioni e saggi delle associazioni sportive, di danza e culturali. Alle 18 saranno premiati i moncalieresesi sportivi dell'anno. Alle 19 si darà il benvenuto ai nuovi cittadini italiani residenti a Moncalieri, mentre alle 21 è in programma lo spettacolo teatrale "Strani oggi", a cura dell'associazione Tedacà e con la partecipazione di un gruppo di richiedenti asilo. Infine, dalle 22,30 in poi, spazio alle danze, con il Dj set curato dall'associazione Jds. Nell'ambito dell'iniziativa "Ciak si gira!", all'Info desk alcuni videomaker saranno a disposizione dei volontari e dei beneficiari delle associazioni, che potranno raccontare le proprie esperienze in brevi video clip.

m.fa.



UNIONE DEI COMUNI
Moncalieri, Trofarello,
La Loggia



**MONCALIERI
COMUNITA'**



**Sport, Volontariato,
Scuola IN FESTA!**

SABATO 23 SETTEMBRE 2017
dalle 12 alle 24

Piazza del Mercato, 1
Ex Foro Boario - Moncalieri



**QUALE E'
IL TUO SPORT?**

**Esibizioni sportive e prove
dei corsi comunali.**



**FACCIAMO LA
NOSTRA PARTE**

**Volontariato in mostra e
raccolte solidali.**

Con il Patrocinio di:



In collaborazione con:



Fino al 24 settembre in mostra le ceramiche di Castellamonte

Il progetto di un Museo permanente è sempre vivo

Con una grande festa di pubblico, si è inaugurata sabato 9 settembre a Castellamonte con il classico taglio del nastro la 57ª edizione della Mostra della Ceramica. Tanto pubblico, tante autorità, tra cui il parlamentare Umberto D'Ottavio, il presidente del Consiglio regionale del Piemonte Mauro Laus, il presidente di Anci Piemonte Alberto Avetta, la consigliera delegata all'istruzione della Città metropolitana di Torino Barbara Azzarà e numerosi sindaci del Canavese insieme al sindaco di Castellamonte Pasquale Mazza. Non mancava nemmeno la banda. Dopo i discorsi, spazio alla visita delle opere: Palazzo Botton in particolare ha accolto curiosi e appassionati per ammirare le famose stufe e le opere d'arte che il curatore Giuseppe Bertero ha illustrato con maestria.

I numeri della 57ª edizione sono importanti: 6 punti espositivi, tutti a ingresso gratuito, 100 artisti rappresentati, 16 giorni di eventi tra concerti, convegni, sport e proposte gastronomiche.

c.ga.



I cavatori torinesi protagonisti nella Fiera della Pietra di Bagnolo

La Fiera della Pietra di Bagnolo Piemonte si appresta a inaugurare la quattordicesima edizione, consolidando l'area espositiva dedicata alle attrezzature e alle lavorazioni del settore lapideo. L'organizzazione della manifestazione è curata dall'Unione Cavatori e dalla società Projexpo, con il patrocinio del Comune di Bagnolo Piemonte. Anche se si svolge in Provincia di Cuneo, la Fiera è patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, in considerazione della presenza di molti operatori provenienti dai Comuni di Bibiana e Luserna San Giovanni. L'appuntamento per l'edizione 2017 è da venerdì 22 a domenica 24 settembre, con la possibilità di visitare gli stand dalle 10 alle 22 il primo giorno e dalle 10 alle 23 nei due giorni successivi. L'apertura ufficiale dell'evento sarà affidata a un convegno tecnico riservato ai professionisti. Negli stand saranno presenti gli specialisti della pietra di Luserna, a partire dai cavatori. Ci saranno anche le ditte che producono e commercializzano mezzi meccanici per la movimentazione e il trasporto della pietra, macchinari e utensili, strumenti di sicurezza, nonché società di certificazione ambientale. Ma, soprattutto, ci saranno i prodotti finiti, suddivisi nelle categorie "spacco naturale" e "lavorati": coperture, pavimentazioni, rivestimenti, caminetti, arredo giardino e fontane. Domenica 24 settembre verranno organizzate visite guidate alle cave storiche, veri monumenti al lavoro incastonati nella montagna. Sono attesi oltre 15mila visitatori, richiamati anche da numerosi eventi collaterali. Il tema conduttore di quest'anno è "Pietra&Sport", con un esplicito richiamo alle Olimpiadi, grazie alla torcia e al podio rigorosamente in pietra. Sono in programma gare di calcio, beach volley, equitazione, corsa, arrampicata, fitness e

softair. L'area gastronomica proporrà prodotti tipici come formaggi, salumi, miele e vino e nello spazio "Degustone" si potranno assaggiare le specialità del territorio.

m.fa.

Tutti i dettagli sulla manifestazione sono consultabili nel portale Internet www.fieradellapietradibagnolo.com

enogastronomia > artigianato > eventi > spettacoli

Fiera della Pietra

14^a EDIZIONE

22|24 SETTEMBRE 2017
BAGNOLO PIEMONTE CN

Pietra & Sport



Patrocinio: Comune di BAGNOLO

Organizzazione e allestimenti: U.C.A. UNIONE CAVATORI

PROJEXPO

COPRO

In collaborazione: A.C. TURISTICA & FIERA LONCO BAGNOLO P.IE

la pietra nel cuore

www.fieradellapietradibagnolo.com



A San Secondo di Pinerolo c'è la Sagra dij Fojot

DA San Secondo di Pinerolo si saluta l'autunno con la Sagra dij Fojot, i tipici tegami in terracotta e in porcellana della tradizione piemontese, utilizzati per cucinare a fuoco lento le prelibatezze di stagione, come i funghi, i cereali e le verdure. Il Comune, la Pro Loco e i volontari Aib hanno preparato un programma di eventi che occupa quasi due settimane e che è stato inaugurato nello scorso week end con la manifestazione "Porte aperte allo sport", dedicata al calcio e alla pallavolo. La Sagra è patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. Archiviato il primo fine settimana sportivo, si ricomincia a far festa venerdì 15 alle 21 in piazza Europa, con il concerto del "No Mania", cover band dei Nomadi, organizzato dall'associazione "Mai soli" per la cura dei malati in ambiente familiare. L'ingresso è a offerta libera. Sabato 16 settembre a partire dalle 15,30 torna "Porte aperte allo sport", mentre nel salone parrocchiale San Luigi alle 20,45 il gruppo teatrale di San Secondo "La Neuva Crica" presenta l'opera dialettale in due atti "Na Canonica Incasinà", di Giuliana Agli. L'ingresso costa 7 euro e l'intero incasso sarà devoluto in beneficenza per le popolazioni delle zone terremotate del Centro Italia. Nella stessa serata, nel Pala Proloco di piazza Europa alle 20,30, sono in programma la festa della birra con spaghettoni e il concerto del gruppo rock "Phonic Journey". Domenica 17 settembre dalle 9 alle 18 in via della Repubblica, sotto l'Ala e in piazzetta Rol è allestita la mostra della creatività, con dimostrazioni di lavori su legno, carta, cotone, lana e fiori secchi. In piazza Tonello dalle 9 alle 18 c'è il mercatino "Scambio e baratto, oggetti d'altri tempi", mentre nella sala consiliare del Municipio alle 10 si inaugura la mostra di grafica e pittura "Ritratti satanici" a cura di Beppe Viello, visitabile sino a domenica 24 settembre. A partire dalle 10 in piazza Europa si disputa la Gimkana dei tosaerba a quattro ruote motorizzati. L'iscrizione è gratuita, telefonando



ai numeri 340-2638345 e 335-5229504. Il ritrovo dei partecipanti è alle 9. Alle 12,30 nel Pala Proloco è in programma il pranzo "I Tupinè en festa cun disnè en ti Fojot", a cura della Proloco. Per informazioni e prenotazioni: 335-5229504 o 340-2638345. Dalle 15 alle 16 nel parco di piazza Europa i bambini possono partecipare all'evento "A.I.B. per un giorno", organizzato dalla Squadra A.I.B. di San Secondo di Pinerolo, mentre alle 11 e alle 15,30 possono assistere a una lezione teorica e a dimostrazioni didattiche di falconeria. Al centro ricreativo del gruppo

A.N.A. alla Fontana Ferruginosa di Miradolo a partire dalle 10 è in programma un raduno di trattori e mezzi d'epoca, mentre alle 12,30 si può partecipare al pranzo, prenotabile ai numeri telefonici 328-4240475 e 335-367455. A seguire pomeriggio danzante sulle note del liscio con ingresso libero. In piazza 17 febbraio a partire dalle 15 è in programma un'esibizione dell'associazione di danza sportiva dilettantistica Libertas Panda di Briche-rasio. Al circolo ricreativo Airali alle 15,30 si tiene invece la premiazione della XXV edizione del premio nazionale di poesia,

mentre alle 21 il gruppo di animazione teatrale Piccolo Varietà Pinerolo di Luigi Oddoero presenta la commedia brillante "Un ver amis!". Giovedì 21 settembre al centro polivalente di via Roma 4 alle 19,30 è in programma la partenza della corsa non competitiva a cura della sezione Avis di San Secondo di Pinerolo, su di un circuito di 3 km per le vie del paese da ripetere due volte. Ci si può iscrivere a partire dalle 18 e fino a 15 minuti prima della partenza, pagando una quota di 6 euro. Dopo la premiazione la sezione Avis offre un rinfresco a tutti i partecipanti. Per informazioni 347-8749859 o 347-3170508. Domenica 24 settembre nella sala consiliare del Municipio è in programma alle 16 il ritrovo dei partecipanti a un giro turistico di San Secondo di Pinerolo in memoria di Gustavo Adolfo Rol, alla scoperta dei luoghi in cui visse il sensitivo.

m.fa.

“Viverbe” torna a Pancalieri dal 15 al 19 settembre

A Pancalieri da venerdì 15 a martedì 19 settembre è in programma la trentasettesima edizione di “Viverbe”, rassegna di vivai ed erbe officinali organizzata dalla Pro Pancalieri in collaborazione con il Comune e con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. Nei 4000 metri quadri di esposizione saranno allestiti stand di erboristeria, liquoristica, cosmesi e prodotti biologici. Nella piazza “Aromi e Gusti” si potranno assaggiare piatti tipici regionali e internazionali. Mostre, spettacoli, gare ciclistiche e di bocce, un torneo di scacchi, un raduno di appassionati della Vespa Piaggio e serate musicali con grandi orchestre di liscio arricchiscono il programma della manifestazione, che sarà inaugurata venerdì 15 con “Viver Mojito, il mojito party con la Menta di Pancalieri. Nell’area coperta, nello stand dell’AssoMenta, che riunisce i coltivatori, distillatori e produttori locali di Menta Piperita, sarà visitabile durante l’intera manifestazione una mostra allestita dall’azienda agricola Chialva. Domenica 17 alle 16 Madama Menta e Monsu Insens saranno i personaggi principali del corteo storico folkloristico, con la partecipazione di maschere provenienti da tutto il Piemonte. Martedì 19 durante la serata di chiusura è in programma uno spettacolo pirotecnico.

PANCALIERI, PAESE DELLA MENTA PIPERITA

Una manifestazione come “Viverbe” non poteva che nascere a Pancalieri, noto a livello internazionale come “il paese della Menta”, prodotto dal 2001 inserito nel “Paniere” delle specialità agroalimentari selezionate dall’allora Provincia di Torino. L’indicazione di Menta di Pancalieri si riferisce alla specie botanica *Mentha Piperita* varietà *Officinalis Sole*, forma *Rubescens Camus*, nota come Menta Italo-Mitcham, della quale viene utilizzata la pianta verde, che viene essiccata per la sua conservazione e utilizzata in erboristeria. Viene utilizzato anche e soprattutto l’olio essenziale, ottenuto esclusivamente dalla distillazione a corrente di vapore dell’erba verde in pianta intera (non trinciata) proveniente dalla coltivazione della specie. La specie botanica venne introdotta in Italia nel 1903 da Honoré Carles, che si associò nel 1901 a Giovanni Varino, fondatore dell’omonima distilleria di Pancalieri nel 1870. Nel 1908 il Carles avviò un’attività per conto proprio a Pancalieri. Da quel momento la coltivazione della Menta Mitcham o italoMitcham si diffuse velocemente, sia per le rese in erba verde, remunerative per

gli agricoltori, sia per le rese in essenza di pregio, remunerative per i distillatori. A quell’epo-



ca l’agricoltore coltivava la menta per conto del distillatore, che ritirava l’erba verde pagandola un tanto al miriagrammo. L’indicazione Olio essenziale di Menta di Pancalieri è riservata al distillato grezzo e al ridistillato (plurirettificato) utilizzati per preparare prodotti finiti, nei quali è presente l’olio essenziale di menta come ingrediente qualificante o determinante. La Menta Piperita è coltivata in pieno campo nelle aziende agricole di una zona geografica posta a cavallo tra la provincia di Torino e la provincia di Cuneo, meglio identificata come “Pancalieresese”, poichè Pancalieri è il centro in cui per la prima volta si sono affermate la coltura sistematica e la produzione dell’olio essenziale, richiesto sul mercato nazionale e internazionale per le sue peculiarità e i notevoli pregi. Le condizioni ambientali della zona di produzione sono tali da conferire al distillato caratteristiche di qualità che lo contraddistinguono dagli altri oli di menta coltivati nel mondo.

m.fa.

La patata di montagna protagonista a Giaveno

Due giornate organizzate dalla Città di Giaveno e dall'Unione Comuni Montani Valsangone, per valorizzare uno dei prodotti tradizionali e più genuini del territorio: la patata di montagna. Accadrà sabato 23 e domenica 24 settembre, grazie alla manifestazione "La patata di montagna nel territorio del Gruppo di Azione Locale "Escartons e Valli Valdesi", patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. Il Comune di Giaveno è inserito con una zonizzazione nel territorio di applicazione del Piano di sviluppo locale 2014 - 2020 del Gal Escartons e Valli Valdesi, che punta alla valorizzazione delle tipicità locali. Nella giornata di sabato 23 sono in programma alle 16 la visita all'azienda agricola "Le Frisole" e alle 16,45 un seminario sul tema "La patata di montagna, il valore di una coltura e di un prodotto", a cui interverranno l'assessore regionale all'agricoltura Giorgio Ferrero, rappresentanti della Città metropolitana di Torino, del Gal, dell'Unecem, dei Comuni dell'Alta Val Sangone e delle associazioni di categoria Coldiretti, Cia e Unione Agricoltori. Saranno anche presentate la Denominazione comunale della Patata di montagna di Giaveno e la cartina del Sentiero del Cevrin di Coazze. Domenica 24 la manifestazione si aprirà ufficialmente alle 10 in piazza Mautino, alla presenza del console del Perù in Torino e delle autorità locali. Le aziende agricole del luogo venderanno le loro produzioni nello spazio "Valsangone Patate 2.0", ma ci saranno anche una mostra di attrezzi agricoli, uno spettacolo e un laboratorio per insegnare ai bambini a preparare gli gnocchi. Sarà possibile degustare piatti a base di patate secondo le ricette della cucina locale e di quella peruviana. L'iniziativa conferma l'impegno della Città di Giaveno nel sostegno all'agricoltura di fondovalle e di montagna, attraverso la valorizzazione delle buone prassi, dei prodotti, delle manifestazioni e delle iniziative che concorrono a far conoscere le filiere produttive locali, stabilendo sinergie tra agricoltura, turismo e tutela ambientale.

m.fa.

Con la partecipazione di:

Comune di Coazze Comune di Valgioie

CONSULATO GENERALE PERÙ TORINO Città di Giaveno

"LA PATATA DI MONTAGNA, IL VALORE DI UNA CULTURA E DI UN PRODOTTO FRA SVILUPPO AGRICOLO E TURISMO"

Sabato 23 settembre 2017

Ore 16: Visita all'Azienda Agricola "Le Frisole"
Ore 16.45: Villa Favorita (Via Maria Ausiliatrice)
Incontro su: "La Patata di Montagna, il valore di una coltura e di un prodotto fra sviluppo agricolo e turismo".
Presentazione della Patata di Montagna di Giaveno D.C.O. e della Cartina "Il Sentiero del Cevrin di Coazze"

LA PATATA DI MONTAGNA DI GIAVENO INCONTRA LA CULTURA PERUVIANA

Domenica 24 settembre 2017

PIAZZA MAUTINO dalle ore 10
Apertura della manifestazione con la partecipazione delle Autorità locali e del Console Generale del Perù in Torino

Spazio vendita Aziende Agricole "Valsangone Patate 2.0"
Degustazioni e piatti a base di patate della cucina locale a cura del Ristorante "La Betulla" di San Bernardino di Trana e della cucina peruviana a cura del Ristorante "Vale un Perù" di Torino

Dalle 15 spettacolo di Haylas e "Marinera" e laboratorio per bambini "Impariamo a fare gli gnocchi"

Nel corso della giornata servizio navetta per visita all'Azienda Agricola "La Patuana"

Con il patrocinio di:

REGIONE PIEMONTE

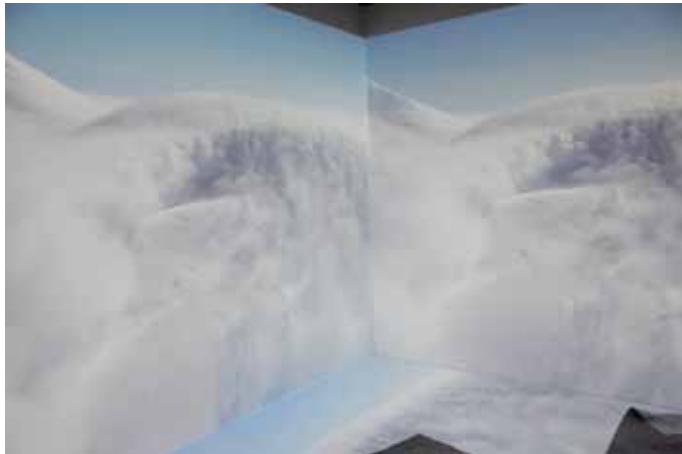
9374053 - infoturismo@giaveno.it



L'infinita curiosità di Tullio Regge

Venerdì 22 settembre apre la mostra all'Accademia delle Scienze

Il viaggio nell'Universo in compagnia di Tullio Regge sta per cominciare. Venerdì 22 settembre sarà inaugurata la mostra che ci porterà a esplorare i temi più affascinanti della fisica contemporanea sul filo conduttore dell'infinita curiosità del grande scienziato e appassionato divulgatore. Tullio Regge ha fornito importanti contributi nel campo della relatività generale e della meccanica quantistica, ma ha anche avuto il merito di stimolare interessanti riflessioni sul ruolo pubblico dello scienziato all'interno della società. La mostra a ingresso gratuito, organizzata nell'ambito delle attività congiunte del Sistema Scienza Piemonte con il sostegno della Compagnia di San Paolo, sarà accompagnata da tante attività collaterali. Xké? Il laboratorio della curiosità proporrà un



modulo formativo rivolto alle scuole primarie e secondarie di I grado, in cui le classi sfideranno la gravità in laboratorio o sperimenteranno forme impossibili.

Infini.To, il Planetario di Pino Torinese, festeggerà il suo decennale con un programma ricco di appuntamenti, a partire dal 28 settembre, data dell'evento di apertura, con l'ospite d'onore Michel Mayor che alle 18 terrà la conferenza "Altri mondi" alla Cavallerizza Reale.

Al Circolo dei Lettori andrà in scena il 9 ottobre "La solitudine del premio Nobel la sera prima della cerimonia", un divertimento teatrale per voce femminile in occasione della pubblicazione del libro "Come vincere un Nobel" di Massimo Bucchi.

Il 23 novembre il Dipartimento di Chimica dell'Università di Torino proporrà una serata di performance-talk con artisti contemporanei ispirata a romanzi fantascientifici, per il progetto "In another world with which our own has made a chance encounter".



Al Cinema Massimo verrà proiettato il 17 gennaio "Il diritto di contare", film che racconta l'incredibile storia delle tre scienziate afro-americane che hanno rivoluzionato gli studi alla Nasa, lavorando a una delle più grandi operazioni della storia: la spedizione in orbita dell'astronauta John Glenn.

Il 14 febbraio l'appuntamento è con Brian Cox, stella internazionale della comunicazione scientifica, per la prima volta in Italia, alla Cavallerizza Reale.

Al teatro Colosseo, per lo speciale di Giovedì Scienza, si terranno diversi incontri nell'ambito del progetto "Racconto Cosmico. Spazio, Materia e gravità nell'evoluzione dell'Universo".

L'Accademia delle Scienze proporrà, tra ottobre e dicembre, 6 appuntamenti dedicati all'attuale comprensione della fisica delle particelle. Il corso contempla una visita alla mostra "L'infinita curiosità".

Elena Sannino



Maggior sostenitore



Sostenitori



Con il patrocinio di



Con il contributo di



Sponsor



Fornitori ufficiali



Media Partner

